

---

**Da:** Soffritti Renato

**Inviato:** mercoledì 15 novembre 2006 6.38

**A:** Quotidiani Locali, Comitati e Associazioni

**Oggetto:** Comunicato stampa: Centrali e Decreto Bersani - Terapia per l'ambiente e i rifiuti o inciso da interpretare

**Priorità:** Alta

Da: Soffritti Renato ( aderente al Comitato Parona Ambiente )

A: Quotidiani Locali

In paese è d'attualità il solito dibattito sulle centrali. Se ne sentono di tutti i colori:

- "Era meglio fare una piccola centrale a turbogas a Parona, anziché alla cascina Cavalli perché respireremo le emissioni senza avere benefici"
- "una piccola centrale a Vigevano potrebbe essere il male minore perché può vincolare l'insediamento di quella più grande dell'UnionPower da 400 MW"
- "a cosa serve opporsi o esprimere pareri negativi se poi fanno quello che vogliono"
- etc. etc.

L'unica voce contraria sulla centrale ad oli vegetali di cascina Cavalli, oltre al parere negativo espresso a maggioranza nel Consiglio Comunale, è quella del "Comitato Parona Ambiente" tramite la relazione allegata agli atti del consiglio, che prendeva spunto da un'analisi del WWF della Lomellina e da relazioni redatte da esperti in sviluppo sostenibile. ***Non ho intenzione di ripetermi sui motivi ben noti della contrarietà e le opinioni sulla responsabilità di chi autorizza questi impianti, ma vorrei solo aggiungere che è ora di finirla di dare autorizzazioni che non servono per le nostre esigenze energetiche, né a Parona, né a Vigevano, né nelle risaie della Lomellina, perché abbiamo una situazione atmosferica fuori controllo e non conosciamo correttivi futuri che potranno garantire la tutela della nostra salute.***

Di fronte a tanto silenzio, mi sembra che le dichiarazioni di Giambattista Bianchi fatte nell'ultimo Consiglio Comunale:

***-"vorrei sapere che fine ha fatto chi era contrario alla centrale di Parona".***

Siano da interpretare come un'ipotesi di congiura ben orchestrata per giustificare e far digerire il ribaltone politico.

Chi ha a cuore la salute pubblica, non deve mai tirarsi indietro e il silenzio è una colpa (discarica di Gallivola, Centrale di Vigevano, raddoppio dell'Inceneritore, dati inquietanti delle centraline di Parona), pertanto se dietro c'è solo un interesse politico, è corretto segnalarlo. Da ambientalista, non è per me accettabile l'idea che un comitato nasca per scopi diversi. ***A Parona, abbiamo già avuto esperienze passate che ancora oggi non abbiamo dimenticato.*** Chiunque ha diritto di partecipare con liste proprie alle future elezioni di Parona, ma non deve usare la salute e l'ambiente come uno slogan, chiedendo solidarietà ad altri comitati per convenienza, senza reciproca solidarietà. Questo per un ambientalista non è accettabile, pertanto diventano dei comuni avversari politici che non hanno a cuore l'interesse del cittadino. Viste poi le distorsioni della verità che girano per il Paese, mi sento in dovere al più presto di informare tramite il porta a porta su quanto sta veramente capitando nel nostro Paese. Sono certo che questo farà molto male a coloro che distorcono la realtà e che ostacolano in modo poco democratico l'attività di un consigliere, non riconoscendogli la funzione di capogruppo come appartenenza politica.

L'unica soddisfazione è l'aumento della sensibilità ambientale in Lomellina, che coinvolge sempre più cittadini in modo spontaneo tramite adesioni ad un numero crescente di comitati civici.

L'anomalia è la presenza insignificante dei politici. Anomalo è il conflitto di quei pochi che sono apprezzati e ringraziati da comitati e cittadini, contro i tanti che non vedono i disastri ambientali, non ascoltano le esigenze collettive e non partecipano ai dibattiti pubblici. Pur con opinioni diverse sulle privatizzazioni di enti statali, il decreto Bersani forse ci mette una pezza, condivido l'intervento correttivo che non consente alle società a capitale pubblico, di avere quote azionarie in soggetti privati, soprattutto quando questi prendono i rifiuti da altre province con danni economici e ambientali per l'intera collettività, a causa dei costi eccessivi e per le nuove proposte di discariche per ceneri in Lomellina. Nell'attesa di vedere, se il Decreto Bersani porti ad annullare i conflitti ideologici tra l'interesse politico e quello privato, continuerò a far parte di quei pochi che ascoltano e difendono gli interessi dei cittadini.

***Mi auguro che il capire il significato dell'inciso "con esclusione dei servizi pubblici locali" del Decreto Bersani, sia pertanto interpretato in un modo coerente, cioè che il CLIR deve solo pensare a risolvere il problema dei rifiuti del suo bacino, senza fare mutuo soccorso agli interessi privati dell'Inceneritore che vuole i rifiuti extra Provinciali partecipando addirittura con quote societarie in ASM-ISA che detiene il 20% di Lomellina Energia. L'anomalia dell'autorizzazione Regionale, è il raddoppiato dell'Inceneritore contro il parere negativo: "della Provincia, dei Comuni limitrofi, dei Comitati Civici e delle Associazioni", regalando ai cittadini altro inutile inquinamento e degrado a causa del trasporto dei rifiuti, delle discariche per le Ceneri, per le nuove emissioni al camino. Se per decreto così non sarà, oltre agli ambientalisti della Lomellina, saranno contenti anche quelli del Novarese che si sono sempre dichiarati contrari a trasportare rifiuti a Parona.***

A Parona c'è la quiete (centrale oli vegetali alla cascina Cavalli di Vigevano) dopo la tempesta (centrali volute dall'ex Sindaco Colli), pertanto vi anticipo che come testimone dei fatti in materia ambientale, accompagnerò nei prossimi giorni, un delegato dei cittadini esasperati, al comando dei Carabinieri per sporgere una denuncia da me condivisa. Per correttezza, non ritengo opportuno comunicarvi i contenuti, prima di avere discusso la questione con il Comandante dei Carabinieri di Mortara.